

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

Servizio 2 "Personale Convenzionato SSR"

Prot./Servizio 2/n. 21188

Palermo, 02 MAR. 2016

Oggetto: Sicurezza dei presidi di continuità assistenziale

Ai Direttori Generali
Aziende Sanitarie Provinciali

Ai Responsabili
Dipartimento Cure Primarie
Aziende Sanitarie Provinciali

e, p.c. Alle OO.SS. di categoria

LORO SEDI

Com'è noto l'Accordo regionale di continuità assistenziale, approvato con D.A. del 6 settembre 2010 (G.U.R.S. n. 45 del 15/10/10), al fine di garantire la sicurezza del personale rispetto a possibili episodi di violenza che possono verificarsi presso i presidi di continuità assistenziale, all'art. 8 bis indica le misure minime di sicurezza che le aziende sanitarie sono tenute ad adottare; in particolare prevede che le stesse riguardino:

- sistemi diretti di allerta con le forze dell'ordine e sistemi di allarme sonoro;
- sistemi di illuminazione efficienti, soprattutto all'ingresso delle sedi;
- videocitofoni e sistemi di videosorveglianza con registrazione atti a riconoscere chi si trova all'esterno;
- porte antisfondamento;
- grate alle finestre.

Quanto sopra premesso, atteso che da notizie di stampa risultano verificarsi episodi di violenza presso i presidi di continuità assistenziale, si invitano le SS.LL. a voler trasmettere una dettagliata ed aggiornata relazione in ordine alle iniziative che sono state intraprese per dare attuazione alle sopracitate disposizioni, anche nella considerazione che l'art. 8 del medesimo Accordo Regionale prevede che le Aziende sono tenute a reinvestire le somme derivanti dalla guardia medica turistica ed ordinaria, oltre che per il miglioramento strutturale e tecnologico dei presidi di continuità assistenziale, anche per adottare negli stessi, idonee misure di sicurezza del personale ivi operante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(D.ssa Antonella Di Stefano)

